



# PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI BOLLATE (MI)

Legge n.447/1995 "Legge quadro in materia di inquinamento acustico"  
L.R. n.13/2001, "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.

## EL.04 - Regolamento comunale sulla disciplina delle attività rumorose



**Comune di Bollate**

### Il responsabile del settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

Dott. ssa. Arch. Laura Delia

### Collaboratore

Dott. ssa Pianificatore Territoriale Francesca Suigo



### La società incaricata

Vie en.ro.se. Ingegneria S.r.l.  
Via Stradivari 19, 50127 Firenze  
Tel. 055 4379140 Fax. 055 416835

### Progettisti

Dott. Ing. Sergio Luzzi  
Tecnico Competente in Acustica Ambientale n.67 della Regione Toscana

Dott. Ing. Francesco Borchi  
Tecnico Competente in Acustica Ambientale n.38 della Provincia di Firenze

Dott. Arch. Giacomo Nocentini  
Tecnico Competente in Acustica Ambientale n. 999 della Regione Toscana

Revisione	Descrizione	Data
01	Prima emissione	27/06/2017

Scala	Formato	Elaborato
-	A4 (.pdf)	04

Questo documento è di proprietà esclusiva del Comune di Bollate. E' proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza una precisa autorizzazione.

Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del  
Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del

## INDICE

<b>CAPO I</b> .....	<b>5</b>
<b>PRINCIPI GENERALI</b>	<b>5</b>
1.1 Tutela dall'inquinamento acustico e Classificazione acustica del territorio comunale.	5
1.2 Finalità della Classificazione acustica del territorio comunale.	5
1.3 Effetti dell'adozione della Classificazione acustica sulla strumentazione urbanistica.	5
1.4 Ambiti di tutela della Classificazione acustica.	6
1.5 Modalità di aggiornamento e revisione della Classificazione acustica.	6
<b>CAPO II</b> .....	<b>7</b>
<b>ADEMPIMENTI PRELIMINARI A CARICO DI CHI INTENDE EFFETTUARE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE O UTILIZZARE IL PATRIMONIO EDILIZIO</b>	<b>7</b>
2.1 Prescrizioni generali da osservare in sede di formazione di strumenti urbanistici attuativi ai fini della tutela dell'inquinamento acustico.	7
2.2 Disposizioni in materia di impatto acustico.	7
2.2.1. Valutazione previsionale di impatto acustico.	8
2.2.2. Valutazione previsionale di clima acustico.	9
<b>CAPO III</b> .....	<b>10</b>
<b>ESPOSIZIONE ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO ED UTILIZZAZIONE EDIFICATORIA DEI SUOLI</b>	<b>10</b>
3.1 Vincoli all'utilizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi ai nuovi comparti urbanistici.	10
3.2 Vincoli all'autorizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi a strumenti urbanistici attuativi (Piani di recupero, comparti a ristrutturazione urbanistica) in contesti ad impianto consolidato.	10
<b>CAPO IV</b> .....	<b>10</b>
<b>REQUISITI DI FONOSOLAMENTO DEGLI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE ED OGGETTO DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO, RISANAMENTO</b>	<b>10</b>
4.1 Requisiti minimi da garantire	10
<b>CAPO V</b> .....	<b>11</b>
<b>DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO</b>	<b>11</b>
5.1 Declaratoria di attività rumorosa a carattere temporaneo	11
5.2 Documentazione da produrre in sede di presentazione di istanze di autorizzazione in deroga per cantieri edili e per manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico.	11
5.3 Prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione in deroga per i cantieri edili, stradali ed assimilabili.	11
5.4 Relazione previsionale di impatto acustico da presentare al Servizio Sostenibilità Ambientale per cantieri stradali o assimilabili.	12



5.5	Prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione in deroga per le manifestazioni all'aperto in luogo pubblico o aperto al pubblico, feste popolari, luna park ed assimilabili.	13
5.6	Prescrizioni per l'impiego di attrezzature rumorose con carattere di temporaneità.	15
<b>CAPO VI.....</b>		<b>16</b>
<b>AUTORIZZAZIONI IN DEROGA</b>		<b>16</b>
6.1	Criteri generali.	16
6.2	Tipi di deroga.	16
6.2.1.	Deroga semplificata.	16
6.2.2.	Deroga non semplificata.	16
<b>CAPO VII.....</b>		<b>18</b>
<b>CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI</b>		<b>18</b>
7.1	Controlli.	18
7.2	Sanzioni.	18
7.3	Sospensione delle attività.	18
7.4	Istanze e segnalazioni di disturbo.	19
7.5	Allegati	20
7.6	Entrata in vigore.	20
 <b>ALLEGATO N.1 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER ATTIVITA' PERMANENTI NON RUMOROSE (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)</b>		
 <b>ALLEGATO N. 2 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER LE ATTIVITA' ACUSTICAMENTE SENSIBILI PERMANENTI (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)</b>		
 <b>ALLEGATO N. 3 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, OVVERO MOBILI, OVVERO ALL'APERTO, CHE RISPETTANO I LIMITI DEL P.C.C.A. (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)</b>		
 <b>ALLEGATO N. 4 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI IN AREE III, IV, V e VI NON IN PROSSIMITA' DI SCUOLE, OSPEDALI E CASE DI CURA, PER DURATA INFERIORE AI 20 GIORNI LAVORATIVI E CHE RIENTRANO NEI LIMITI DEL P.C.C.A.</b>		
 <b>ALLEGATO N. 5 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER ATTIVITA' TEMPORANEE ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE DAL P.C.C.A.</b>		



---

**ALLEGATO N. 6 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI IN AREE III, IV, V e VI NON IN PROSSIMITÀ DI SCUOLE, OSPEDALI E CASE DI CURA, PER DURATA INFERIORE AI 20 GIORNI LAVORATIVI**

**ALLEGATO N. 7 - RICHIESTA DI DEROGA NON SEMPLIFICATA**

**ALLEGATO N. 8 - COMUNICAZIONE DI AVVENUTA MITIGAZIONE DEL RUMORE**

**ALLEGATO N. 9 - SEGNALAZIONE DI DISTURBO DA RUMORE**



## CAPO I

### PRINCIPI GENERALI

#### 1.1 Tutela dall'inquinamento acustico e Classificazione acustica del territorio comunale.

1. L'azione amministrativa del Comune di Bollate è improntata a principi di tutela dall'inquinamento acustico degli ambienti abitativi e dell'ambiente esterno.
2. Ai fini dell'individuazione delle zone a diversa rumorosità, il territorio del Comune di Bollate è stato suddiviso in zone corrispondenti alla classificazione definita dall'allegato Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997 mentre i valori limite sono quelli riportati nelle Tabelle B e C del medesimo allegato.

#### 1.2 Finalità della Classificazione acustica del territorio comunale.

1. La Classificazione acustica del territorio comunale persegue i seguenti obiettivi:
  - a) stabilire gli standard minimi di comfort acustico da conseguire nelle diverse parti del territorio comunale, in relazione alle caratteristiche del sistema insediativo di ogni contesto territoriale, ricondotto alle classificazioni di cui alla Tabella A, dell'allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997;
  - b) adottare i Piani di Risanamento acustico di cui all'art.7 della Legge 26 ottobre 1995, n.447, in caso di superamento dei valori di attenzione di cui all'art.2 comma 1, lettera g), nonché nell'ipotesi di cui all'articolo 4, comma lettera a), ultimo periodo della Legge 26 ottobre 1995, n.447;
  - c) consentire l'individuazione delle priorità d'intervento, in relazione all'entità del divario tra stato di fatto e standard prescritti, ed al grado di sensibilità delle aree e degli insediamenti esposti all'inquinamento acustico;
  - d) costituire supporto all'azione amministrativa dell'Ente locale per la gestione delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie, nonché per la disciplina delle attività antropiche e degli usi del patrimonio edilizio, secondo i principi di tutela dell'ambiente urbano ed extraurbano dall'inquinamento acustico.

#### 1.3 Effetti dell'adozione della Classificazione acustica sulla strumentazione urbanistica.

1. L'adozione della Classificazione acustica del territorio comunale costituisce l'atto attraverso il quale trovano pieno recepimento, nel contesto della gestione del territorio del Comune di Bollate, i principi di tutela dall'inquinamento acustico espressi dalla Legge quadro n.447/1995.
2. A far tempo dall'adozione dell'aggiornamento della Classificazione acustica del territorio comunale, qualsiasi variante al P.G.T. deve obbligatoriamente essere improntata alla salvaguardia dei limiti di comfort acustico prescritti dalla Legge



26 ottobre 1995, n.447, D.P.C.M. 14 novembre 1997 e dai D.P.C.M. di attuazione della legge predetta, con le successive modifiche e integrazioni e dalla normativa della Regione Lombardia quali la L.R. n.13 del 10/08/2001 ed i relativi provvedimenti attuativi e di indirizzo.

I medesimi principi sono perseguiti anche nella fase attuativa degli strumenti urbanistici.

#### 1.4 Ambiti di tutela della Classificazione acustica.

1. L'ambito di tutela dall'inquinamento acustico viene esercitato sull'intero territorio comunale sulla base della Classificazione acustica approvata ai sensi della L.R. n.13/2001.

#### 1.5 Modalità di aggiornamento e revisione della Classificazione acustica.

1. La Classificazione acustica è soggetta a revisione al fine di accertare sostanziali variazioni nei parametri caratterizzanti la classe acustica precedentemente assegnata (ad esempio densità abitativa, commerciale, artigianale). Durante dette revisioni vanno inoltre tenuto in considerazione le modifiche significative dei flussi di traffico del sistema di viabilità urbana principale. Nel caso di varianti al P.G.T. la Classificazione acustica viene contestualmente revisionata sulla base delle modificate destinazioni d'uso in relazione alle caratteristiche del sistema insediativo in oggetto ed alle classificazioni di cui alla Tabella A dell'Allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997. La Classificazione Acustica viene aggiornata con Deliberazione del Consiglio Comunale.



## CAPO II

### **ADEMPIMENTI PRELIMINARI A CARICO DI CHI INTENDE EFFETTUARE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE O UTILIZZARE IL PATRIMONIO EDILIZIO**

#### 2.1 Prescrizioni generali da osservare in sede di formazione di strumenti urbanistici attuativi ai fini della tutela dell'inquinamento acustico.

1. Nella definizione dell'assetto planivolumetrico dovrà inoltre essere tenuta in particolare considerazione la rumorosità derivante da strade, già esistenti o di nuova costruzione, limitrofe o appartenenti al comparto in progetto. In particolare, nella distribuzione delle volumetrie sull'area dell'intervento dovranno essere di norma osservati distacchi dalle strade e dalle fonti di rumorosità ambientale in grado di garantire lo standard di comfort acustico prescritto dalla classificazione acustica relativa al comparto. In subordine, ai fini del rispetto dei limiti di rumorosità potrà essere proposta la previsione di idonee strutture fonoisolanti e/o fonoassorbenti a protezione degli edifici (barriere acustiche o altro).

2. Le domande per il rilascio dei permessi di costruire relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di rilascio di autorizzazioni e/o SCIA per l'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione previsionale di impatto acustico, ai sensi della D.G.R. n.7/9776 del 12 luglio 2002.

#### 2.2 Disposizioni in materia di impatto acustico.

Coloro che intendono:

- avviare o ampliare una nuova attività rumorosa;
- modificare le caratteristiche di esercizio dell'attività rumorosa;
- trasferire la propria attività rumorosa in altra sede;

e in tutte le altre casistiche previste nei vari procedimenti che riguardano attività rumorose sono tenuti a presentare, unitamente alla SCIA commerciale e alle altre richieste di autorizzazione, l'opportuno modello sulla prevenzione dell'inquinamento acustico e il documento di valutazione previsionale di impatto acustico, redatto secondo le specifiche contenute nella D.G.R. n.7/8313 del 8 marzo 2002 e nella D.G.R. n.10/1217 del 10/01/2014 riportate nei due paragrafi seguenti.

La mancata presentazione del modello sulla prevenzione dell'inquinamento acustico comporterà l'inefficacia della SCIA commerciale e l'interruzione dell'iter approvativo, o il rigetto delle altre istanze autorizzative.



### 2.2.1. Valutazione previsionale di impatto acustico.

I titolari delle attività o dei progetti delle opere di seguito elencate devono produrre una documentazione previsionale di impatto acustico ogni qualvolta sia prevista la realizzazione, la modifica o potenziamento delle attività e delle opere stesse (art. 8, comma 2 e comma 4 della L. n.447/1995).

Le opere per le quali è necessaria la valutazione previsionale di impatto acustico sono:

- a) Aeroporti, aviosuperfici, eliporti.
- b) Infrastrutture stradali e ferroviarie.
- c) Nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive.
- d) Centri commerciali polifunzionali, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi, impianti sportivi.

La L.R. n.13/2001 prevede inoltre che debba essere presentata apposita documentazione previsionale di impatto acustico ogni volta che sia imposta dalle esigenze di tutela ambientale.

La documentazione di cui all'art.5 della L.R. n.13/2001 dovrà contenere tutti gli elementi che, per lo specifico progetto, consentano di:

- a) individuare i limiti massimi di emissione e di immissione a cui è soggetto;
- b) desumere il rispetto di tali limiti;
- c) valutare l'eventuale significativo peggioramento del rumore ambientale locale, al fine del mantenimento o del conseguimento dei valori di qualità.

Qualora si preveda un superamento dei limiti di emissione o di immissione, la documentazione dovrà indicare le misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti.

Per la redazione della valutazione e l'esecuzione delle eventuali misurazioni si dovrà far riferimento ai criteri previsti per la descrizione dei livelli sonori nell'ambiente dal D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

La **documentazione previsionale di impatto acustico**, in base alle indicazioni riportate nell'allegato coordinato della D.G.R. n.7/8313 dell'8 marzo 2002 e la D.G.R. n.10/1217 del 10/01/2014 (Modalità e criteri tecnici di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico), dovrà essere **redatta e sottoscritta da un tecnico competente ai sensi dell'art. 2, comma 6 della Legge n.447/1995 e dal legale rappresentante secondo le proprie competenze.**

La documentazione previsionale di impatto acustico può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 8, comma 5, della Legge n.447/1995, in tutti i casi in cui le attività comportano livelli di rumore che non superano i limiti di emissione stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Tale dichiarazione del rispetto dei limiti o delle modalità per rispettarli dovrà essere resa con le modalità di cui al D.P.R. n.445/2000 da parte del legale rappresentante sulla base della documentazione predisposta dal tecnico competente in





tutti i casi previsti e secondo le disposizioni in materia di inquinamento acustico di cui alla L.R. n.13/2001. I contenuti specifici della dichiarazione dovranno essere i seguenti:

1. Dichiarazione che attesti con riferimento all'area di ubicazione dell'attività e alla classe acustica della stessa nel Piano Comunale di Classificazione Acustica il rispetto dei limiti di emissione e di immissione da questo previsti.
2. Dichiarazione delle eventuali misure di mitigazione in atto per il rispetto dei suddetti limiti.
3. Indicazione espressa della valutazione tecnica (nominativo tecnico competente e data) sulla base della quale il proponente dichiara quanto indicato ai punti 1 e 2.

Per la formulazione della modulistica del Servizio Sostenibilità Ambientale per gli aspetti del rumore si fa riferimento all'allegato 8 del presente regolamento.

#### 2.2.2. Valutazione previsionale di clima acustico.

In generale, tutte le altre casistiche previste nei vari procedimenti che riguardano edifici acusticamente sensibili sono tenute a presentare, unitamente ai titoli edilizi abilitativi (Permesso di Costruire, SCIA, Attività Edilizia Libera) e alle altre richieste di autorizzazione, l'opportuno modello riportato in allegato 2 al presente regolamento con allegata la valutazione previsionale di clima acustico.

La mancata presentazione della valutazione previsionale di clima acustico comporterà l'inefficacia del titolo abilitante e l'interruzione dell'iter approvativi, o il rigetto delle altre istanze autorizzative.

In particolare, è fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico degli edifici e delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:

- a) scuole e asili nido;
- b) ospedali;
- c) case di cura e di riposo;
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al precedente paragrafo 2.2.1 lettere da a) a d).

In tutti i casi sopra elencati è necessario allegare al modello (di cui all'allegato 2) il documento di valutazione del clima acustico, redatto secondo le specifiche contenute nell'articolo 6 dell'allegato coordinato della D.G.R. n.7/8313 dell'08/03/2002 e la D.G.R. n.10/1217 del 10/01/2014, di seguito riportate.

La documentazione di valutazione di cui sopra dovrà essere **redatta e sottoscritta da un tecnico competente ai sensi dell'art. 2, comma 6 della Legge n.447/1995** e la dichiarazione dei livelli di clima acustico, dei limiti imposti e degli interventi previsti dal proponente, dovrà essere resa con le modalità di cui al D.P.R. n.445/2000 sia da parte del tecnico competente sia da parte del proponente, in riferimento all'allegato 2 al presente regolamento.



## CAPO III

### ESPOSIZIONE ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO ED UTILIZZAZIONE EDIFICATORIA DEI SUOLI

#### 3.1 Vincoli all'utilizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi ai nuovi comparti urbanistici.

1. In linea di principio il grado di protezione dell'inquinamento acustico da conseguire nel caso di comparti urbanistici di nuova costruzione corrisponde al limite massimo di esposizione al rumore stabilito dalla Classificazione acustica per la classe di appartenenza del comparto interessato.
2. Per il conseguimento degli obiettivi attesi potrà essere prescritta, da parte della Pubblica Amministrazione, la realizzazione di interventi attivi e passivi per il contenimento della rumorosità ambientale. In particolare, per gli interventi di protezione attiva si potrà fare ricorso, ad esempio, alla limitazione del traffico veicolare, all'adozione dei limiti di velocità, all'istituzione di isole pedonali e di sensi unici o all'utilizzo di asfalti speciali a bassa rumorosità; per gli interventi di protezione passiva si potrà fare ricorso, ad esempio, alla realizzazione di opportune barriere acustiche naturali e/o artificiali oppure potranno essere prescritte particolari condizioni planivolumetriche degli edifici.

#### 3.2 Vincoli all'autorizzazione edificatoria dei suoli per finalità di protezione dall'inquinamento acustico, relativi a strumenti urbanistici attuativi (Piani di recupero, comparti a ristrutturazione urbanistica) in contesti ad impianto consolidato.

1. Nel caso di interventi di trasformazione edilizia in contesti ad impianto consolidato dovrà essere perseguito il rispetto dei limiti previsti dalla Classificazione acustica in facciata agli edifici.
2. Per gli edifici di tipo abitativo di nuova costruzione dovrà essere presentata valutazione previsionale di clima acustico.

## CAPO IV

### REQUISITI DI FONOSOLAMENTO DEGLI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE ED OGGETTO DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO, RISANAMENTO

#### 4.1 Requisiti minimi da garantire

1. Per il contenimento dell'inquinamento acustico all'interno di edifici di nuova costruzione ad uso privato, pubblico o collettivo si dovrà ottemperare al D.P.C.M. 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti passivi degli edifici) e s.m.i..
2. Per gli interventi di ristrutturazione, restauro e risanamento si dovrà ottemperare, ove tecnicamente sostenibile, al D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e s.m.i.. Per gli elementi tecnici (intesi come partizioni oppure impianti) oggetto di modifica, qualora il requisito non sia tecnicamente sostenibile, bisognerà comunque realizzare interventi migliorativi dal punto di vista acustico rispetto all'esistente.



## CAPO V

### DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO

#### 5.1 Declaratoria di attività rumorosa a carattere temporaneo

1. Si definisce attività rumorosa temporanea qualsiasi attività che comporti emissioni sonore provocanti sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o determinanti un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente, che si esaurisce in periodi di tempo limitati o legata ad ubicazioni variabili e che viene svolta sia all'aperto che al chiuso, in strutture precarie o anche al di fuori di edifici o insediamenti aziendali. I livelli massimi per le varie attività previste nei punti che seguono devono essere confermati in via previsionale da tecnici competenti in acustica ambientale.

#### 5.2 Documentazione da produrre in sede di presentazione di istanze di autorizzazione in deroga per cantieri edili e per manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico.

1. La domanda di autorizzazione in deroga per i cantieri edili, come definiti nel successivo paragrafo 5.3, e per le manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, come definite nel paragrafo 5.5, deve essere presentata al Servizio Sostenibilità Ambientale **30 giorni** prima della manifestazione o inizio del cantiere (**45 giorni** per deroga non semplificata).

2. In conformità a quanto prescritto nei successivi paragrafi dovrà essere allegata alle suddette istanze una relazione previsionale di impatto acustico secondo le modalità riportate nei paragrafi 5.4 e 5.5.

Per i cantieri edili di durata inferiore ai 5 giorni e per le manifestazioni o attività temporanee di durata inferiore a 3 giorni è sufficiente la dichiarazione sostitutiva del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata. La dichiarazione sostitutiva (D.P.R. n.445/2000) sarà redatta dal richiedente sulla base di una relazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale. E' facoltà del Comune richiedere, nei casi dubbi, la presentazione della documentazione probatoria; per la documentazione da allegare alle istanze di autorizzazione in deroga si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi successivi.

#### 5.3 Prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione in deroga per i cantieri edili, stradali ed assimilabili.

1. L'autorizzazione in deroga per i cantieri edili, stradali ed assimilabili prevista dall'art.6 comma 1, lett. h della Legge n.447/1995 viene rilasciata **entro 30 giorni (45 giorni per deroga non semplificata)** dalla data di presentazione della domanda di cui al punto precedente, a condizione che l'impiego di attrezzature ed impianti rumorosi avvenga attuando tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno disturbante il loro uso. Gli impianti fissi (motocompressori, betoniere, gruppi elettrogeni, ecc.) dovranno essere opportunamente collocati nei cantieri in modo da risultare schermati rispetto agli edifici residenziali circostanti. Gli schermi potranno essere costituiti da barriere anche provvisorie (ad esempio laterizi di cantiere, cumuli di sabbia ecc.) opportunamente posizionate. Sono comunque vietate tutte le modifiche che comportano una maggiore emissione di rumore (ad esempio la rimozione dei carter dai



macchinari). Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle norme antinfortunistiche.

#### 5.4 Relazione previsionale di impatto acustico da presentare al Servizio Sostenibilità Ambientale per cantieri stradali o assimilabili.

Per i cantieri edili, stradali o assimilabili in aree di Classe III, IV, V e VI entro la distanza di 100 metri da scuole, ospedali, case di cura e di riposo, possono essere rilasciate deroghe semplificate alle condizioni di seguito indicate.

Tabella 1 - Modalità di richiesta delle autorizzazioni per i cantieri edili stradali e assimilabili

ATTIVITA'	ORARIO DELL'ATTIVITÀ	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO	DURATA DELL'ATTIVITÀ	GIORNI	DOCUMENTAZIONE
<b>CANTIERI EDILI/STRADALI E ASSIMILABILI IN AREE III, IV, V, VI DEL P.C.C.A. NON IN PROSSIMITÀ DI SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI CURA E DI RIPOSO</b>	8-19* nei giorni feriali (il comune può ridurre tali fasce orarie e distinguere fra estate e inverno) ed il sabato in orario 8-13  * 7-20 nel caso di cantieri stradali	<b>70 dB(A)</b> in facciata  <b>65 dB(A)</b> in ambiente interno (nel caso di ristrutturazioni interne)	NO	20 giorni	Tutti i giorni feriali incluso il sabato mattina	Per durate > 5 giorni lavorativi: relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale.  Per durate ≤ 5 gg lavorativi: dichiarazione sostitutiva del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata (basata su valutazione di un tecnico competente)

La disciplina degli orari in tabella si pone come norma speciale rispetto alla disciplina generale stabilita all'interno del Regolamento di Polizia e sicurezza urbana approvato con delibera di C.C. n. 37 del 24 luglio 2012 modificato con Delibera di C.C. n° 11 del 16 aprile 2014 (art. 24).

E' implicito la deroga del limite differenziale di immissione nei periodi di attività.

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocati in modo tale da limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante.

Nella disposizione delle attrezzature di cantiere si dovrà tenere conto dell'aspetto rumore e quindi prediligere la sistemazione meno impattante dal punto di vista acustico per i ricettori vicini.

Per le attrezzature non contemplate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

L'attivazione di cantieri edili e stradali al di sopra dei limiti di zona non è consentita entro la distanza di 100 metri da ricettori sensibili (scuole, case di cura e di riposo, ecc.) o in aree di classe I e II. Nel caso delle scuole è possibile attivare i cantieri edili e stradali al di sopra dei limiti di zona al di fuori dell'orario scolastico.

La documentazione da presentare al Servizio Sostenibilità Ambientale per richiedere l'autorizzazione sarà la seguente:



- modello allegato al presente regolamento [allegato 4, nel caso del rispetto dei limiti di zona, oppure, allegato 6 (deroga semplificata) nel caso di rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, o allegato 7 (deroga non semplificata) nel caso di superamento dei limiti indicati nel presente articolo].

In particolare, la documentazione da allegare nel caso di richiesta di deroga è la seguente:

- per durate minori o uguali ai 5 giorni lavorativi: dichiarazione sostitutiva (D.P.R. n.445/2000) da parte del richiedente, basata sui risultati di valutazione firmata da tecnico competente in acustica ambientale, del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata. La documentazione previsionale di impatto acustico a firma di tecnico competente dovrà essere conservata nel luogo dove si svolge l'attività a disposizione degli organi di controllo.
- per durate superiori ai 5 giorni lavorativi: relazione, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, che affermi il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per l'area interessata e che contenga un elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno comunque adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo. La documentazione dovrà essere presentata in duplice copia: una copia sarà depositata presso il Servizio di Sostenibilità Ambientale ed una copia sarà restituita al richiedente, che dovrà conservarla nel luogo dove si svolge l'attività.

Sono autorizzate a lavorare in deroga al presente articolo le macchine di proprietà dell'Amministrazione Comunale e delle ditte private operanti per conto dell'Amministrazione Comunale.

3. Per i cantieri edili e stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, di acqua potabile, di gas ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione è concessa deroga agli orari e agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

#### 5.5 Prescrizioni per il rilascio dell'autorizzazione in deroga per le manifestazioni all'aperto in luogo pubblico o aperto al pubblico, feste popolari, luna park ed assimilabili.

##### 5.5.1 Attività temporanee e manifestazioni nelle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo ovvero mobile ovvero all'aperto (il presente paragrafo vale anche come Regolamento d'Area).

All'interno delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo identificate è prevista la realizzazione di attività temporanee che non utilizzano impianti elettroacustici senza necessità di autorizzazione specifica.

Potranno essere autorizzate anche attività temporanee che utilizzano impianti elettroacustici nel rispetto dei limiti di zona presso i ricettori limitrofi all'area.

In tutte le aree individuate gli eventi che fanno uso di impianti elettroacustici potranno essere svolti per un **massimo di 60 giorni all'anno** nel periodo di riferimento diurno e notturno fino alle ore 24 con i limiti riportati in Tabella 2. Dopo le ore 24 l'impiego all'aperto di strumenti musicali, amplificatori, altoparlanti o apparecchiature rumorose in genere deve essere comunque interrotto, eccezion fatta per l'area destinata a spettacolo interna al Parco "M.L. King" per la quale, nei giorni di venerdì e sabato, sono concesse proroghe fino alle ore 01:00.



Tabella 2 - Attività rumorose di carattere temporaneo dentro le aree destinate a spettacolo

ATTIVITA'	ORARIO DELL'ATTIVITÀ	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO	DURATA MASSIMA DELLE ATTIVITÀ ANCHE SE RIFERITE A EVENTI O SORGENTI DI RUMORE DIVERSE (computata per ciascuna delle fasce orarie notturna e diurna)	DOCUMENTAZIONE
ATTIVITÀ TEMPORANEE MANIFESTAZIONI NELLE AREE DESTINATE A SPETTACOLO CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO DEL P.C.C.A.	10:00 – 24:00 Nei giorni di venerdì e sabato fino alle ore 01:00 solo l'area "Parco M.L. King"	70 dB(A) (dalle 10:00 alle 22:00) limite di emissione in ambiente esterno	60 dB(A) (dalle 22:00 alle 24:00) limite di emissione in ambiente esterno	60 gg all'anno per ciascuna area	Per durate > 3 giorni lavorativi: relazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale Per durate ≤3 gg lavorativi: dichiarazione sostitutiva del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata (basata su valutazione di un tecnico competente)

La disciplina degli orari in tabella si pone come norma speciale rispetto alla disciplina generale stabilita all'interno del Regolamento di Polizia e sicurezza urbana approvato con delibera di C.C. n. 37 del 24 luglio 2012 modificato con Delibera di C.C. n° 11 del 16 aprile 2014 (art. 24).

E' implicita la deroga del limite differenziale di immissione nel periodo di attività (10:00 – 24:00).

I richiedenti l'uso dell'area dovranno presentare la seguente documentazione al Servizio Sostenibilità Ambientale:

- modello allegato al presente regolamento [allegato 3 nel caso l'attività non presenti superamenti dei limiti di zona, oppure, allegato 5 (deroga semplificata) nei casi previsti in Tabella 2, o allegato 7 (deroga non semplificata)].

La documentazione da allegare nel caso di richiesta di deroga è la seguente:

- per durate minori o uguali ai 3 giorni lavorativi: dichiarazione sostitutiva (D.P.R. n.445/2000) da parte del richiedente, basata sui risultati di valutazione firmata da tecnico competente in acustica ambientale, del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata. La documentazione previsionale di impatto acustico a firma di tecnico competente dovrà essere conservata nel luogo dove si svolge l'attività a disposizione degli organi di controllo.
- per durate superiori ai 3 giorni lavorativi: relazione, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, che affermi il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per l'area interessata e che contenga un elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno comunque adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo. La documentazione dovrà essere presentata in duplice copia: una copia sarà depositata presso il Servizio Sostenibilità Ambientale ed una copia sarà restituita al richiedente, che dovrà conservarla nel luogo dove si svolge l'attività.

L'orario di svolgimento delle attività dovrà essere specificato all'interno della richiesta di deroga e la valutazione previsionale di impatto acustico dovrà riferirsi al periodo di tempo potenzialmente più penalizzante per i ricettori impattati.

Prescrizioni per la regolamentazione del percorso dei mezzi di pulizia cassonetti e strade



Sono autorizzate a lavorare in deroga al presente punto le macchine di proprietà dell'Amministrazione Comunale e delle ditte private operanti per conto dell'Amministrazione Comunale.

La presenza di problemi di disturbo da rumore dovuti all'abituale passaggio dei mezzi di pulizia strade alle prime ore del mattino riguarda il transito dei mezzi di pulizia dei cassonetti per la raccolta del vetro e i mezzi soffiatori di foglie. Data la natura del servizio, è implicita la deroga del limite differenziale di immissione nei periodi di attività.

La soluzione individuata è quella di alternare il percorso dei mezzi in modo da offrire un trattamento per quanto possibile omogeneo per tutti i ricettori, riducendo al minimo il disturbo.

#### 5.6 Prescrizioni per l'impiego di attrezzature rumorose con carattere di temporaneità.

1. Macchine da giardino: l'impiego di macchine ed impianti rumorosi per l'esercizio di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00, nei giorni festivi e al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione di lavori di giardinaggio devono essere tali da ridurre l'inquinamento acustico nelle zone circostanti ai livelli più bassi consentiti dalla tecnica corrente ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

2. Altoparlanti: l'impiego di altoparlanti installati su veicoli, a fini pubblicitari, è consentito nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30, mentre nei giorni festivi e al sabato l'orario risulta essere il seguente: 9.00-12.00; 16.30-19.30.

3. Allarmi antifurto: i sistemi di allarme acustico antifurto, con esclusione di quelli relativi agli autoveicoli, devono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un massimo di 15 minuti primi in un'ora. Nel caso di sistemi di allarme acustico antifurto installati su veicoli l'emissione sonora deve essere intervallata e comunque contenuta nei valori stabiliti dal Nuovo Codice della Strada.



## CAPO VI

### AUTORIZZAZIONI IN DEROGA

#### 6.1 Criteri generali.

Il Comune può autorizzare deroghe temporanee ai limiti di rumorosità definiti dalla Legge n.447/1995 e suoi decreti attuativi qualora lo richiedano particolari esigenze locali o ragioni di pubblica utilità.

Presso il competente Servizio Sostenibilità Ambientale è tenuto il registro delle deroghe rilasciate su ciascuna zona del territorio comunale.

Il parametro di misura e di riferimento delle rilevazioni fonometriche è il livello equivalente di pressione sonora ponderato A, misurato conformemente a quanto prescritto nel D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Il tempo di misura deve essere di almeno 15 minuti (30 minuti per i cantieri stradali) e i risultati devono essere eventualmente corretti con le penalizzazioni previste dal decreto sopra citato.

#### 6.2 Tipi di deroga.

Le deroghe possono essere di due tipi:

- deroga semplificata;
- deroga non semplificata.

##### 6.2.1. Deroga semplificata.

Le richieste di autorizzazione in deroga semplificate e la relativa documentazione, dovranno essere presentate al Servizio Sostenibilità Ambientale **almeno 30 giorni prima** dell'inizio dell'attività.

Il termine di 30 giorni di cui al comma precedente costituisce scadenza per la conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione Comunale, fatta salva l'interruzione dello stesso ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

##### 6.2.2. Deroga non semplificata.

Le autorizzazioni in deroga non semplificata ai limiti di rumorosità definiti dalla Legge n.447/1995 e dai suoi decreti attuativi, per quelle attività che non abbiano i requisiti per una deroga di tipo di semplificato, vengono rilasciate dal Servizio Sostenibilità Ambientale previo parere di ARPA.

Le richieste di autorizzazione in deroga devono essere accompagnate dal modello all'allegato 7 del presente regolamento e devono contenere una relazione descrittiva dell'attività che si intende svolgere, redatta da tecnico competente ai sensi dell'art.5 L.R. n.13/2001 che contenga:





- un elenco degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione;
- una pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati;
- per i cantieri una relazione che attesti l'eventuale conformità a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore; nonché un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende di utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (D.Lgs. n.262/2002).

La relazione dovrà definire:

- la durata della manifestazione o del cantiere;
- l'eventuale articolazione temporale e durata delle varie attività della manifestazione o del cantiere;
- limiti richiesti e la loro motivazione, per ognuna delle attività diverse previste.

Le domande per ottenere le autorizzazioni in deroga completa, dovranno essere presentate **almeno 45 giorni prima** dell'inizio dell'attività al Servizio Sostenibilità Ambientale, utilizzando l'apposita documentazione allegata al presente regolamento.

Il termine di 45 giorni costituisce scadenza per la conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione Comunale, fatta salva l'interruzione dello stesso ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

Sarà facoltà dell'ufficio comunale competente, nell'ambito del procedimento di autorizzazione, richiedere specifici piani di monitoraggio ed eventuali integrazioni alla documentazione prodotta unitamente all'istanza di deroga, a carico dello stesso richiedente l'autorizzazione.



## CAPO VII

### CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

#### 7.1 Controlli.

Nell'ambito delle procedure per la valutazione della documentazione e per il rilascio del nulla osta acustico, ove previsto, il Servizio Sostenibilità Ambientale potrà avvalersi del supporto tecnico da enti preposti (ARPA) secondo la L.R. n.13/2001.

#### 7.2 Sanzioni.

1. Il mancato rispetto del presente regolamento è soggetto alle sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa in materia.

2. Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli articoli 659 del Codice Penale e quanto previsto dall'art.650 del Codice Penale per l'inosservanza di provvedimenti legalmente dati dall'autorità sanitaria per ragioni di igiene.

3. Oltre a quelle previste dall'art.16 della L.R. n.13/2001, chiunque violi le disposizioni in materia di orari di attività previsti dai paragrafi 5.4 e 5.5 del presente regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'articolo 24 comma 2 del vigente Regolamento di Sicurezza Urbana mentre chi viola le disposizioni contenute nel paragrafo 5.6 è soggetto alle sanzioni amministrative previste dall'articolo 24, commi 3 e 9 del vigente Regolamento di Sicurezza Urbana a seconda della disposizione violata. Chiunque viola ogni altra disposizione prevista dal presente regolamento è assoggettato alla sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00. (Cfr. Delibera di G.C. 131 del 03/10/2012 "Determinazione delle sanzioni per le violazioni alle norme del "Regolamento di Polizia e sicurezza urbana").

In tutti i casi di violazione delle norme di legge e di regolamento relative alla tutela dall'inquinamento acustico, l'Autorità Comunale, per motivi di igiene, sanità o quiete pubblica, può ordinare la cessazione totale o parziale dell'attività rumorosa e la disattivazione di impianti e macchinari rumorosi. Per quanto non disposto dal presente regolamento, in materia di sanzioni amministrative si rinvia all'art.10 della Legge n.447/1995 e alle disposizioni previste dall'art.16 della L.R. n.13/2001.

#### 7.3 Sospensione delle attività.

L'autorità competente (secondo il punto 7.1 del presente regolamento) nel caso in cui verifichi, anche tramite apposite misurazioni, il mancato rispetto dei valori limite di immissione di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 o dei limiti stabiliti con le autorizzazioni in deroga, oltre a comunicare le sanzioni previste dalla legge e dal presente regolamento, provvederà a trasmettere il risultato di dette misurazioni al competente Servizio Sostenibilità Ambientale, che emanerà o proporrà i provvedimenti consequenziali. In particolare, l'Amministrazione Comunale oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente regolamento, emetterà una prima ordinanza imponendo al titolare dell'attività sanzionata la realizzazione degli interventi di mitigazione necessari per rientrare entro i limiti imposti e la produzione della documentazione attestante il rispetto dei limiti entro un periodo di tempo definito dall'Amministrazione all'interno dell'ordinanza. In particolare, la



dimostrazione di aver effettuato interventi tali da garantire il rispetto di limiti fissati dalla normativa, dovrà avvenire con la presentazione della documentazione di seguito elencata:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta dal titolare dell'attività, secondo il modello prestampato (allegato 9 al presente regolamento);
- b) valutazione previsionale di impatto acustico, se prevista per quel tipo di attività e se non già prodotta in fase di titolo edilizio, redatta da tecnico competente in acustica;
- c) relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica contenente la descrizione degli interventi posti in essere e la dichiarazione che tali interventi garantiscono il rispetto dei limiti di Legge.

Qualora, a seguito del periodo di tempo fissato nella prima ordinanza non venga prodotta la documentazione attestante il rispetto dei limiti o comunque l'attività continui a superare i valori limite di immissione di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, o i limiti concessi in deroga ai sensi della normativa vigente e del presente regolamento, l'Amministrazione Comunale oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente regolamento, potrà disporre la sospensione dell'attività rumorosa (ovvero dei soli macchinari ritenuti causa del superamento) fino all'avvenuto adeguamento ai limiti fissati dalla normativa. La sospensione e la successiva riapertura dell'attività rumorosa e/o della licenza o autorizzazione all'esercizio sono di competenza dei rispettivi organi comunali competenti in materia.

E' fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorra la fattispecie, dei provvedimenti contingibili e urgenti.

#### 7.4 Istanze e segnalazioni di disturbo.

Per segnalare situazioni di disturbo legate all'inquinamento acustico i cittadini, singoli o associati, possono rivolgersi al competente Servizio Sostenibilità Ambientale del Comune (allegato 9 al presente regolamento) per provvederà, per i soli esercizi commerciali, a trasmettere per quanto di competenza al Comandante della Polizia Locale.

Gli esposti per il controllo dell'inquinamento acustico possono essere rivolti al Comune solo nei casi in cui la fonte disturbante sia attribuibile alla responsabilità di persone giuridiche (attività produttive, commerciali, di servizio, ricreative, ecc.) rinviando i problemi di "vicinato" alla soluzione in sede di contenzioso civile.

Il Comune, una volta acquisite le informazioni necessarie, comunicherà ad ARPA la richiesta di misurazione e l'eventuale priorità rispetto da eventuali altre richieste già fatte ed ancora inevase.

Al fine di garantire una corretta gestione delle pratiche derivanti dalle segnalazioni dei cittadini, queste saranno trasmesse ad ARPA corredate dalla necessaria documentazione. In particolare, saranno comunicate ad ARPA le seguenti informazioni:

1. classificazione dell'area in cui sono inseriti gli edifici disturbati e quelli presumibilmente disturbanti, in base al Piano di Classificazione Acustica del territorio, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 6 della Legge n.447/1995;
2. stralcio planimetrico con l'indicazione dell'area ove è ubicato l'insediamento presumibilmente disturbante e le abitazioni disturbate (qualora il Dipartimento non disponga già di cartografia aggiornata);
3. dati identificativi del soggetto o dell'azienda presumibilmente disturbante (indirizzo, ragione sociale, settore produttivo, legale rappresentante);



4. turni di lavoro e indicazione delle relative pause giornaliere dell'azienda;
5. indicazione dei periodi di chiusura della ditta;
6. periodi ed eventuali orari di maggior disturbo;
7. nominativi e recapiti telefonici dei cittadini maggiormente disturbati, disposti ad ospitare i tecnici ARPA per l'esecuzione dei rilievi tecnici.

#### 7.5 Allegati

Gli allegati al presente regolamento sono da considerarsi modelli indicativi ed esplicativi per la presentazione della documentazione richiesta e non costituiscono parte integrante al presente atto. La loro modifica è sempre possibile con atto dirigenziale.

#### 7.6 Entrata in vigore.

Per le attività rumorose preesistenti all'entrata in vigore del Piano di Classificazione Acustica, i limiti di emissione e di immissione attribuiti alle singole zone sono vincolanti dalla data di sei mesi dopo l'entrata in vigore del P.C.C.A.



**REGOLAMENTO  
DELLE  
ATTIVITA' RUMOROSE**

**ALLEGATI**



# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N.1 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER ATTIVITA' PERMANENTI NON RUMOROSE (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e con le modalità di cui all'art. 38 comma 3 del citato D.P.R.

Il sottoscritto.....

nato a.....il.....

residente in.....via/piazza .....n.....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ditta.....

a conoscenza che l'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità

### DICHIARA

che nello svolgimento dell'attività di.....

ubicata in Via/P.zza .....

- Rientra** tra quelle indicate all'Allegato B del D.P.R. n.227/2011 e non viene fatto uso di impianti di diffusione sonora.
- Non rientra** tra quelle indicate all'Allegato B del D.P.R. n.227/2011 e non vengono superati i limiti di Legge vigenti fissati dalla Legge n.447/1995 e relativi decreti attuativi.  
(OPPURE)
- Che l'attività **rientra** tra quelle indicate all'Allegato B del D.P.R. n.227/2011 e non vengono superati i limiti di Legge vigenti fissati dalla Legge n.447/1995 e relativi decreti attuativi.

Pertanto allega dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta in base a relazione tecnica predisposta da tecnico competente in acustica da conservare a cura del dichiarante;

- che in assenza di interventi di mitigazione acustica, vengono superati i limiti di legge vigenti fissati dalla Legge n.447/1995 e relativi decreti attuativi;** pertanto allega valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica, con richiesta di nulla-osta acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 Legge n.447/1995, con la descrizione degli interventi di mitigazione

previsti, redatta secondo le prescrizioni impartite dall'allegato congiunto della D.G.R. n.7/8313 dell'08/03/2002 e la D.G.R. n.10/1217 del 10/01/2014 e **chiede l'attivazione della procedura AUA mediante la modulistica allegata.**

- di essere già in possesso del nulla osta acustico rilasciato dal Comune ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge n.447/1995 con provvedimento del \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_ e che nessuna modifica è stata apportata al locale e agli impianti rispetto a tale documentazione previsionale di impatto acustico
  
- di essere già in possesso di parere positivo espresso da ARPA con nota del \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_ e che nessuna modifica è stata apportata al locale e agli impianti rispetto a tale documentazione previsionale di impatto acustico

Nel caso in cui le apparecchiature suddette vengano installate successivamente alla data di presentazione del presente modello e all'avvio dell'attività, l'interessato dovrà presentare al Comune la valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica.

Data.....

Il dichiarante (firma leggibile)

.....



# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N. 2 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER LE ATTIVITA' ACUSTICAMENTE SENSIBILI PERMANENTI (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e con le modalità di cui all'art. 38 comma 3 del citato D.P.R.

#### PROPONENTE

Il sottoscritto.....

nato a.....il.....

residente in.....via/piazza .....n.....

In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ditta.....

#### TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

Il sottoscritto.....

nato a.....il.....

residente in.....via/piazza .....n.....

Iscritto .....

a conoscenza che l'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità

#### DICHIARANO

che nella progettazione e realizzazione dell'edificio/attività.....

ubicata in Via/P.zza .....

#### SONO STATE RISPETTATE LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DAL RUMORE

ed allega in duplice copia valutazione previsionale di clima acustico e dei requisiti acustici passivi dell'edificio redatta da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 2 comma 6 Legge 447/1995.

Data.....

Il proponente (firma leggibile)

Il tecnico competente (firma leggibile)

.....

.....





# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N. 3 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, OVVERO MOBILI, OVVERO ALL'APERTO, CHE RISPETTANO I LIMITI DEL P.C.C.A. (SCIA, ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA, COMUNICAZIONI DI COMMERCIO ED ISTANZE DI ATTI ABILITATIVI ESPRESSI)

AL COMUNE DI BOLLATE

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

### COMUNICA

che l'attività:

- a) rientra** nell'area destinata ad attività a carattere temporaneo individuata nel P.C.C.A. del Comune di Bollate e non utilizza impianti elettroacustici (in questo caso non è necessario allegare la documentazione previsionale di impatto acustico)
- b) rientra** nell'area destinata ad attività a carattere temporaneo individuata nel P.C.C.A. del Comune di Bollate e utilizza impianti elettroacustici (in questo caso la documentazione previsionale di impatto acustico allegata dovrà dimostrare il rispetto dei limiti di zona)
- c) non rientra** nell'area destinata ad attività a carattere temporaneo individuata nel P.C.C.A. del Comune di Bollate (in questo caso la documentazione previsionale di impatto acustico allegata dovrà dimostrare il rispetto dei limiti di zona)

che nei giorni .....

in.....via.....n.....

con i seguenti orari, dalle .....alle .....

si svolgerà l'attività .....

E CHE RISPETTERA' I LIMITI DI ZONA DEL P.C.C.A. DEL COMUNE DI BOLLATE

ed allega in duplice copia la documentazione indicata nel caso **b)** al punto 5.5.1 (per le attività all'interno delle aree destinate dal P.C.C.A.), oppure, nel caso **c)** al punto 5.5.2 (per le attività al di fuori delle aree destinate dal P.C.C.A.) del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose.

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....



# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N. 4 - MODELLO SULLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO PER CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI IN AREE III, IV, V e VI NON IN PROSSIMITÀ DI SCUOLE, OSPEDALI E CASE DI CURA, PER DURATA INFERIORE AI 20 GIORNI LAVORATIVI E CHE RIENTRANO NEI LIMITI DEL P.C.C.A.

AL COMUNE DI BOLLATE

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

### COMUNICA

che nei giorni .....

in.....via.....n.....

con i seguenti orari .....

E CHE RISPETTA I LIMITI DI ZONA DEL P.C.C.A. (INCLUSO IL CRITERIO DIFFERENZIALE DI IMMISSIONE) DEL COMUNE DI BOLLATE

Sarà operativo il cantiere consistente in .....

.....

ed allega in duplice copia la documentazione indicata al punto 5.4 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose, redatta da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 2 comma 6 Legge n.447/1995 (per durata del cantiere inferiore o uguale ai 5 giorni lavorativi è sufficiente allegare la dichiarazione sostitutiva, redatta dal richiedente secondo D.P.R. n.445/2000, del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata, basata su una valutazione di un tecnico competente).

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....



# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N. 5 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER ATTIVITÀ TEMPORANEE ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE DAL P.C.C.A.

AL COMUNE DI BOLLATE

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

### COMUNICA

che nei giorni dal..... al.....

in..... via..... n.....

con i seguenti orari dalle ..... alle .....

e nel rispetto dei limiti previsti dal punto 5.5.1 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose

si svolgerà l'attività temporanea denominata.....

### CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga, allegando a tal fine:

- duplice copia della documentazione indicata al punto 5.5 del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose, redatta da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 2 comma 6 Legge n.447/1995 (per durata dell'attività inferiore o uguale ai 3 giorni lavorativi è sufficiente allegare la dichiarazione sostitutiva, redatta dal richiedente secondo D.P.R. n.445/2000, del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata, basata su una valutazione di un tecnico competente).

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....



# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N. 6 - RICHIESTA DI DEROGA SEMPLIFICATA PER CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI IN AREE III, IV, V e VI NON IN PROSSIMITÀ DI SCUOLE, OSPEDALI E CASE DI CURA, PER DURATA INFERIORE AI 20 GIORNI LAVORATIVI

AL COMUNE DI BOLLATE

Il sottoscritto:.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare):.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax):.....

comunica che:.....

nei giorni (esclusi sabato e domenica) .....

in.....via.....n.....

Con i seguenti orari .....

e nel rispetto dei limiti previsti dal punto 5.4 del Regolamento Comunale per le attività Rumorose, si svolgerà l'attività a carattere temporaneo consistente in:

.....

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del P.C.C.A. e di rispettare quanto indicato nel Regolamento delle attività rumorose del Comune di Bollate, e per tali motivazioni

### CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga, allegando a tal fine, **per cantieri di durata superiore a 5 giorni lavorativi**, la relazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale da cui si possa desumere, sulla base delle misurazioni effettuate o dell'utilizzo dei modelli matematici previsionali, il rispetto dei limiti sopra indicati in prossimità dei ricettori. Per **cantieri di durata inferiore o uguale ai 5 giorni lavorativi** è sufficiente allegare la dichiarazione sostitutiva, redatta dal richiedente secondo D.P.R. n.445/2000, del rispetto delle condizioni per il rilascio della deroga semplificata, basata su una valutazione di un tecnico competente.

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....



# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N. 7 - RICHIESTA DI DEROGA NON SEMPLIFICATA

AL COMUNE DI BOLLATE

Il sottoscritto.....

in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare).....

.....

(nome ente, ditta):.....

sede legale:.....

(via, n. civico, telefono, fax) :.....

comunica che:

nei giorni .....

in via .....n.....

con i seguenti orari:.....

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:.....

.....

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del P.C.C.A. e di rispettare quanto indicato nel Regolamento delle attività rumorose del Comune di Bollate e per tali motivazioni

### CHIEDE

il rilascio di autorizzazione in deroga, allegando a tal fine la relazione descrittiva dell'attività che si intende svolgere, indicata al punto 6.2.2 del regolamento comunale delle attività rumorose, redatta da tecnico competente ai sensi della Legge n.447/1995 e contenente:

- elenco degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione;
- pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati e con l'indicazione della classe acustica della zona secondo il D.P.C.M. 14/11/1997;
- durata della manifestazione o del cantiere;
- eventuale articolazione temporale e durata delle varie attività della manifestazione o del cantiere;
- limiti richiesti e la loro motivazione, per ognuna delle attività diverse previste;

- per i cantieri una relazione che attesti l'eventuale conformità a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore, nonché un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (D.Lgs. n.262/2002).

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....



# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N. 8 - COMUNICAZIONE DI AVVENUTA MITIGAZIONE DEL RUMORE

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000 e con le modalità di cui all'art. 38 comma del citato D.P.R.

Il sottoscritto.....

nato a.....il.....

residente in.....via/piazza .....n.....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:.....

a conoscenza che l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità,

### DICHIARA

di aver ricondotto l'immissione del rumore entro i limiti stabiliti dall'art. 4 D.P.C.M. del 14/11/1997 tramite:

- la definitiva esclusione delle sorgenti sonore disturbanti
- l'effettuazione di modifiche alle condizioni di esercizio delle sorgenti rumorose
- l'effettuazione di opere di mitigazione acustica dell'attività disturbante

e pertanto l'attività,

- Rientra** tra quelli indicati **punto 5.1** del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose e non viene fatto uso di impianti di diffusione sonora.
- Non rientra** tra quelli indicati **punto 5.1** del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose e **non vengono superati i limiti di legge vigenti fissati dalla Legge n.447/1995 e relativi decreti attuativi.**

(OPPURE)

- Che l'attività rientra tra quelle indicate **punto 5.1** del Regolamento Comunale delle Attività Rumorose e **non vengono superati i limiti di legge vigenti fissati dalla Legge n.447/1995 e relativi decreti attuativi.**

Inoltre, si dichiara che è stata redatta la relazione tecnica previsionale di impatto acustico **da un tecnico competente in acustica (con i contenuti di cui all'allegato coordinato della D.G.R. n.7/8313 dell'08/03/2002 e la D.G.R. n.10/1217 del 10/01/2014) e conservata a cura del dichiarante.**

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....



# Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Settore Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata

TIT.06.09

## ALLEGATO N. 9 - SEGNALAZIONE DI DISTURBO DA RUMORE

Spett.le  
Servizio di Sostenibilità Ambientale  
Comune di Bollate  
Piazza Aldo Moro, 1  
20021 Bollate (MI)

**Oggetto:** Richiesta di intervento a seguito di disturbo legato all'inquinamento acustico (punto 7.4 del Regolamento)

Il sottoscritto.....

residente in.....via/piazza.....n.....

In qualità di :  singolo cittadino  amministratore dello stabile  altro .....

chiede a Codesta Amministrazione di voler effettuare i necessari rilievi per verificare il rispetto o meno dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico del rumore prodotto:

dall'attività.....

ubicata in via/piazza.....n.....

Preciso che il disturbo si verifica:

- in periodo diurno (ore 6:00-22:00)
- in periodo notturno (ore 22:00-6:00)

e presenta soggettivamente le seguenti caratteristiche:

- rumore continuo  rumore discontinuo  con componenti compulsive/tonali

La sorgente del disturbo è riferibile a:

- attività nel suo complesso
- diffusione di musica
- impianti tecnologici a servizio dell'attività
- avventori dell'attività
- altro (specificare).....

Per informazioni relative al presente reclamo preciso che potrete rintracciarmi al seguente numero telefonico:

.....nella fascia oraria.....

Data.....

La/il dichiarante (firma leggibile)

.....



Dichiarazione disponibilità ad eseguire rilievi

Il/La sottoscritto/a si impegna sin da ora, a consentire l'accesso alla propria abitazione ai tecnici dell'ARPA

Il presente modello potrà essere inviato:

- ☐ per posta, all'indirizzo sopra indicato
- ☐ allo Sportello Polifunzionale al piano terra del Comune in p.zza Aldo Moro, 1
- ☐ tramite PEC all'indirizzo [comune.bollate@legalmail.it](mailto:comune.bollate@legalmail.it)

NOTE (facoltativo): indicare eventuali altre informazioni di dettaglio circa l'impianto o l'attività che causa il disturbo, periodi dell'anno o del giorno in cui questo si verifica, ecc.: